

Le parole tra noi

**ANTONIO SPAGNUOLO,
DA ISTANTI O FRENESIE, (ed. puntoacapo).**

Sta per scadere il tempo!
Ho riordinato alcune idee bislacche
per ingannare la rete, e il sotterfugio
non perdona gli errori ormai incalliti,
le forzate astensioni delicate
a magiche pozioni, cupide e svogliate insieme.
Stormire la memoria quasi al ramo
infinitamente frondoso, ma impotente,
per segnare gli appunti già confusi
con la paura del vuoto,
già tradotti nello sguardo devoto
che dall'alto ha quel graffio che collega le ombre.
In queste attese armonizzo il ritorno
anche se il tempo scade senza scampo.

Ammiro questa cronaca sconnessa:
giunge il tempo degli smarrimenti,
ed io ho smarrito i ricordi!
Non basta consolare l'ultima pazienza,
la confusione degli arcobaleni,
lo sguardo rattrappito di desideri segreti.
Confuso a generare l'ansia del pudore,
insabbiato,
voluttuosamente ironico
traccio capezzoli incomprensibili,
boccheggio alla consegna delle immagini,
perché appartengono ad una storia
superstite, vicina la furto delle brevi ore
che comprendono l'assurdo
indurimento.